

Analisi delle comunicazioni obbligatorie e delle dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro nel primo quadrimestre 2024

Nel presente articolo vengono illustrati e analizzati i dati relativi alle comunicazioni obbligatorie riferite al primo quadrimestre 2024, confrontandoli principalmente con quelli relativi allo stesso periodo del 2023.

Si specifica che per comunicazione obbligatorie si intendono: avviamenti, cessazioni, proroghe e trasformazioni di rapporti di lavoro di competenza delle aziende con sede operativa in provincia di Mantova, riguardanti lavoratori con età compresa tra i 15 e i 64 anni (compresi).

Le comunicazioni obbligatorie riferite al terzo quadrimestre 2023 ammontano complessivamente a 54.581, di cui il 44% è relativo ad avviamenti, il 29% a cessazioni e il restante 27% riguarda proroghe e trasformazioni.

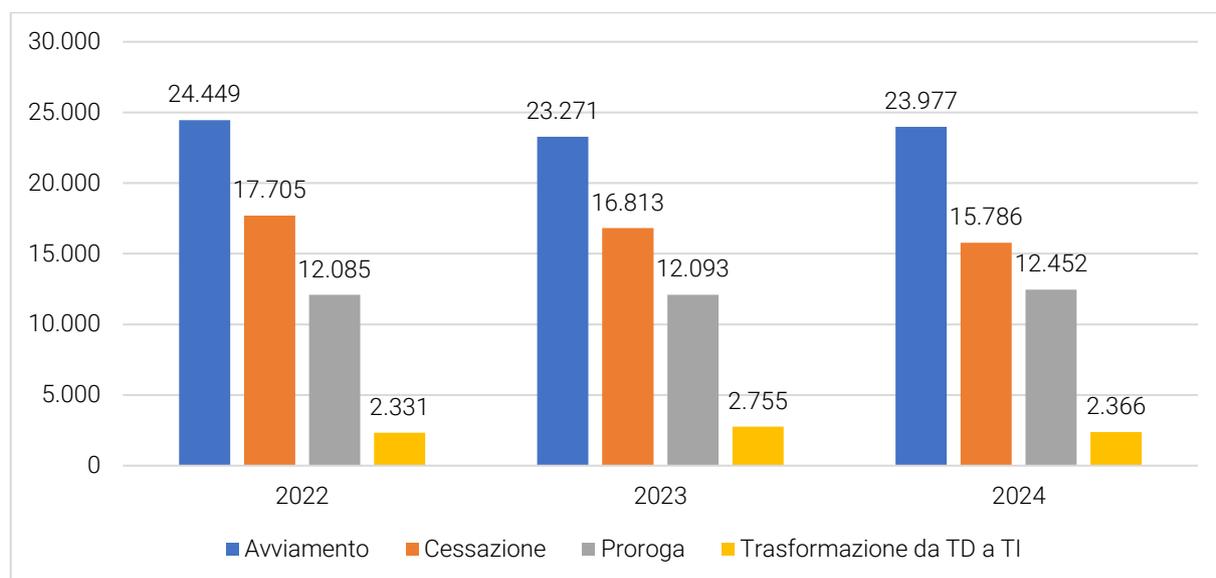


GRAFICO 1. COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE 1° QUADRIMESTRE 2022-2023-2024

Nel corso del 2024, si è mantenuto un saldo positivo tra avviamenti e cessazioni dei contratti di lavoro, confermando una tendenza già osservata nei due anni precedenti.

L'analisi mensile delle comunicazioni relative ai contratti di lavoro rispetto ai due anni precedenti mostra un andamento uniforme per quanto riguarda i primi due mesi dell'anno, mentre per i restanti due mesi si nota come nel 2024 gli avviamenti risultano stabili e le cessazioni vedono un lieve calo invece che l'aumento registrato per i due anni precedenti. Questo potrebbe essere attribuito a varie ragioni, come le assunzioni che si effettuano ad inizio anno.

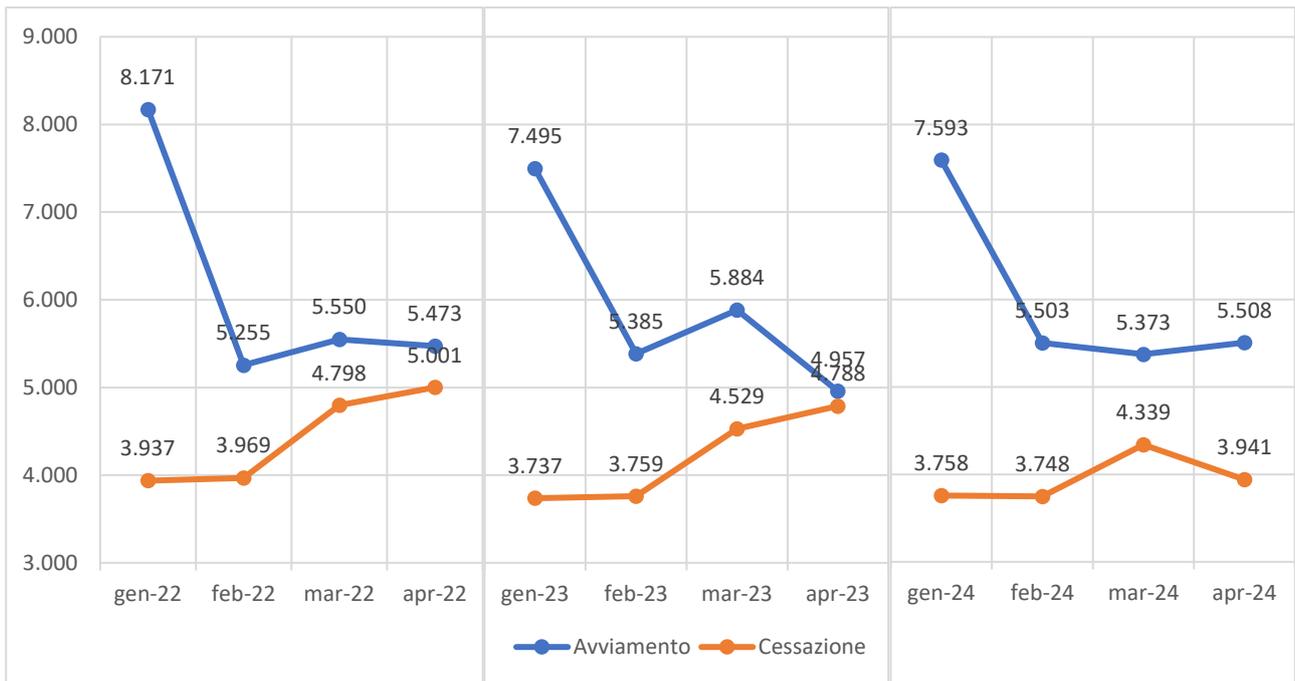


GRAFICO 2. AVVIAMENTI E CESSAZIONI 1° QUADRIMESTRE 2022-2023-2024 PER MESE

Confrontando tutti i tipi di comunicazioni obbligatorie, nel primo quadrimestre del 2024 rispetto a quello del 2023, si evidenzia una crescita del numero di avviamenti e proroghe, mentre le cessazioni e le trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato registrano una diminuzione del 14%.

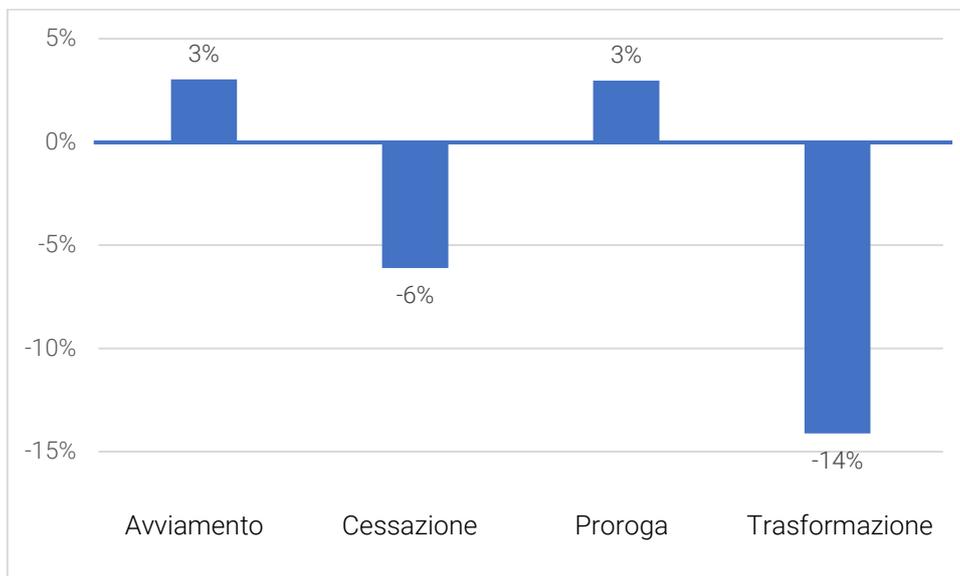


GRAFICO 3. TASSO DI CRESCITA DELLE COMUNICAZIONI OBBLIGATORIE DEL 1° QUADRIMESTRE 2024 RISPETTO AD ANALOGO PERIODO DEL 2023

Analisi degli avviamenti

Avviamenti per caratteristiche demografiche

Dall'analisi degli avviamenti in relazione al genere, emerge che nel primo quadrimestre del 2024 il 43% delle nuove posizioni lavorative riguarda le donne.

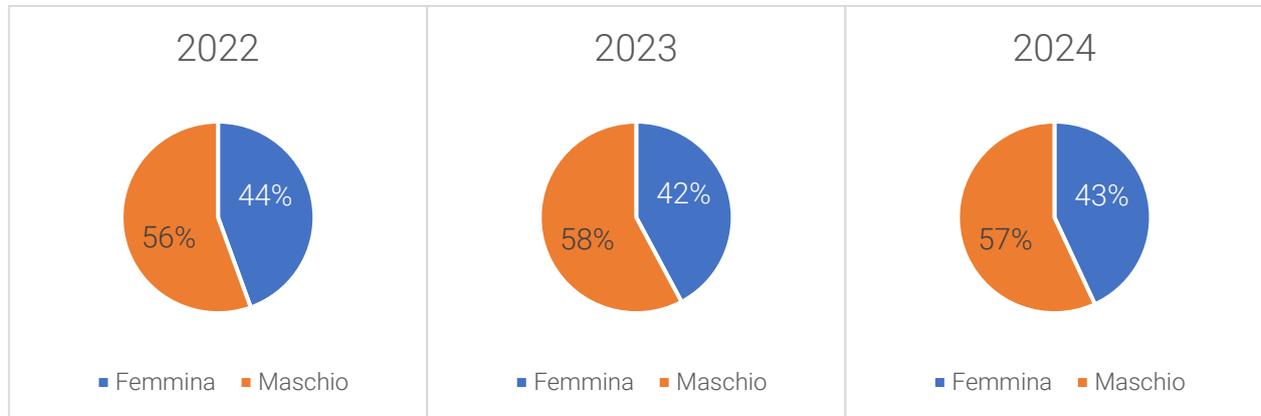


GRAFICO 4. AVVIAMENTI PER GENERE 1° QUADRIMESTRE 2022-2023-2024

Inoltre, considerando gli avviamenti in base all'età, si osserva che la fascia compresa tra i 15 e i 29 anni presenta il maggior numero assunzioni, con un aumento del 2% rispetto all'anno precedente. Le altre tre fasce d'età registrano un numero di avviamenti intorno alle 5.500 unità.

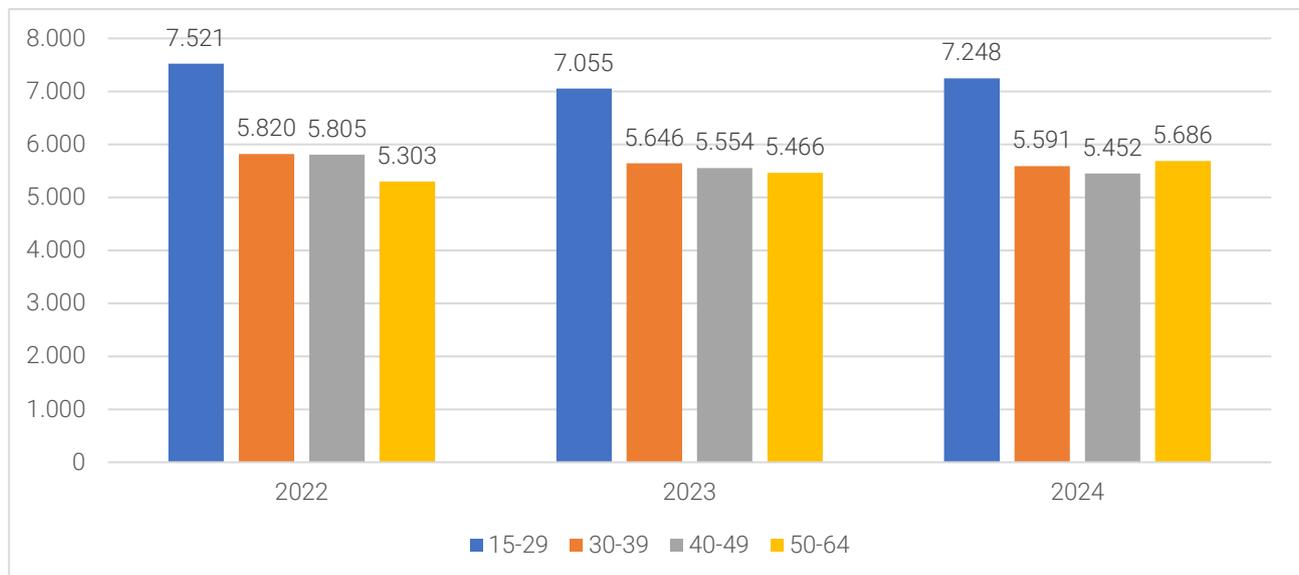


GRAFICO 5. AVVIAMENTI PER ETÀ 1° QUADRIMESTRE 2022-2023-2024

Avviamenti per settore e per tipologia contratto

Analizzando i dati degli avviamenti per settore di attività economica, emerge che il settore del Commercio e dei Servizi presenta i valori più elevati in tutti e tre i quadrimestri considerati. Nel primo quadrimestre del 2024, questo settore ha rappresentato il 55% delle assunzioni totali.

Rispetto all'anno precedente, si osserva un aumento del 4% nel settore del Commercio e dei Servizi, mentre il settore dell'Industria ha registrato una diminuzione del 6%.

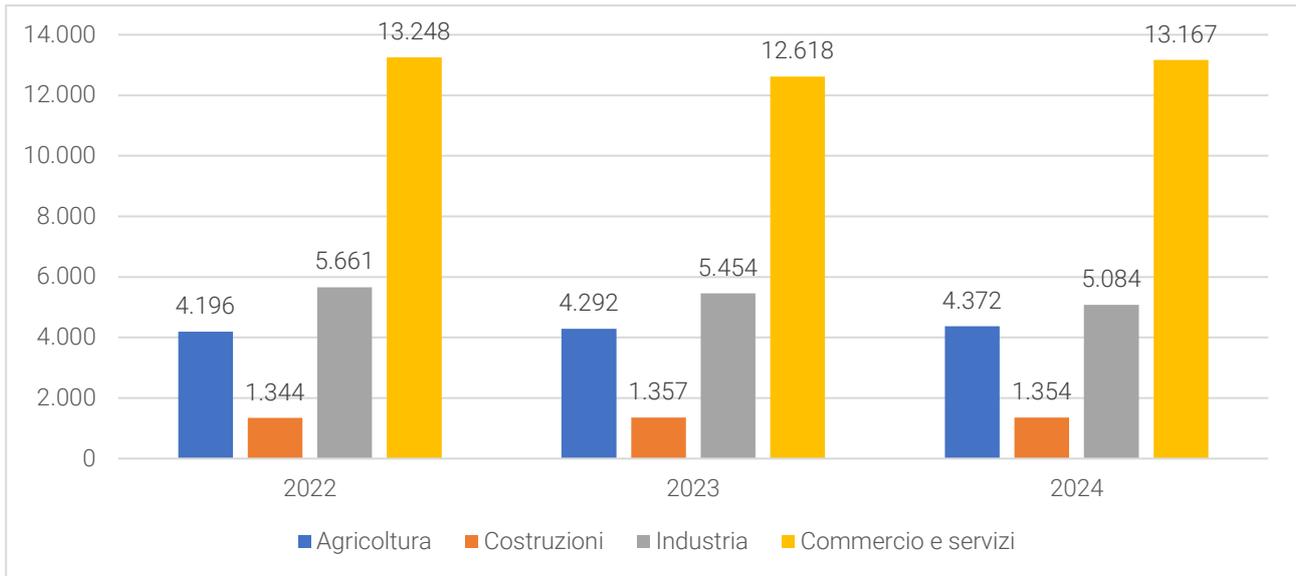


GRAFICO 6. AVVIAMENTI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA 1° QUADRIMESTRE 2022-2023-2024

Proseguendo con l'analisi degli avviamenti e dei dati relativi alle diverse tipologie di contratto, emerge dal grafico 7 che nel primo quadrimestre del 2024 gli impieghi caratterizzati da contratti di lavoro precari e flessibili rappresentano la stragrande maggioranza, pari all'83% del totale. Al contrario, i contratti di lavoro permanenti costituiscono solo il restante 17%.

Nel 2024, si nota una diminuzione degli impieghi a tempo indeterminato, con un decremento del 14%. Anche i contratti di apprendistato registrano una diminuzione del 14% rispetto all'anno precedente. In controtendenza, i contratti di somministrazione e i contratti a tempo determinato aumentano rispettivamente del 25% e del 3%.

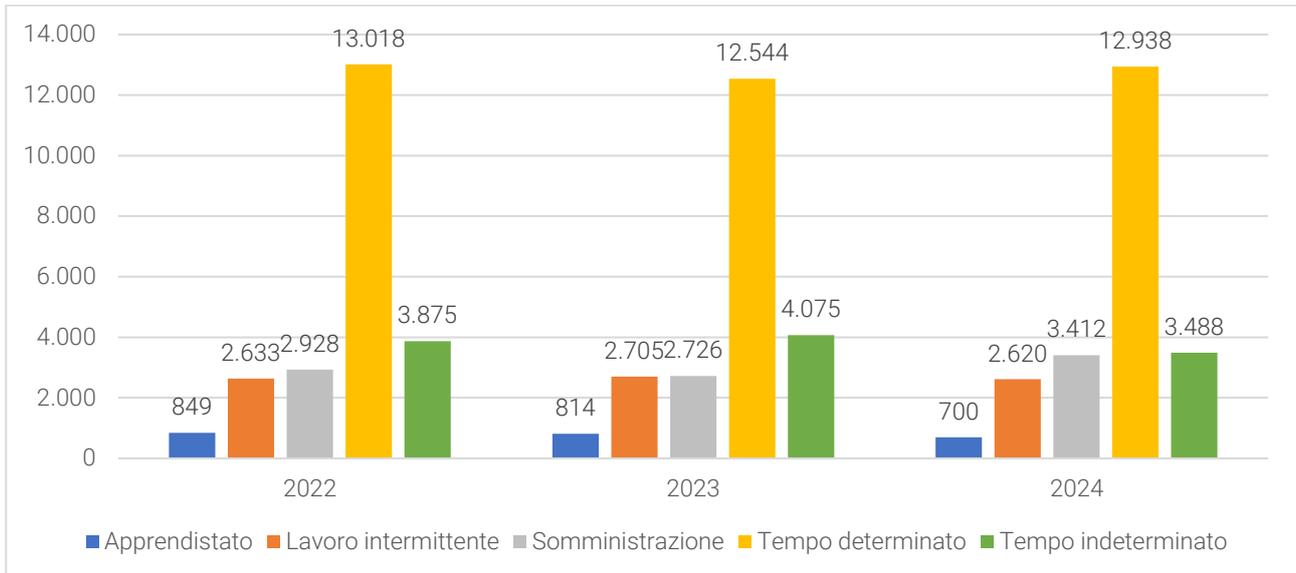


GRAFICO 7. AVVIAMENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO (SONO STATI RAPPRESENTATI SOLO I PIU' RAPPRESENTATIVI) 1° QUADRIMESTRE 2022-2023-2024

Analisi delle Dichiarazioni di Immediata Disponibilità al lavoro (DID)

Nel primo quadrimestre del 2024, il numero di individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro è stato di 1.550, registrando una diminuzione del 26% rispetto allo stesso periodo del 2023.

Le persone che hanno presentato una DID sono principalmente donne, rappresentando il 52% del totale. I giovani sotto i 30 anni costituiscono il 34% dei dichiaranti nel primo quadrimestre del 2024.

La percentuale di richieste pervenute da cittadini italiani rispetto a quelli stranieri si attesta al 71%.

Dal punto di vista territoriale, il Centro per l'Impiego con il maggior numero di DID è quello di Mantova, con 732 dichiarazioni, corrispondenti al 48% del totale, seguito da Castiglione delle Stiviere, con 359 DID, pari al 23% del totale. Suzzara registra 214 dichiarazioni, pari al 14% del totale, mentre Viadana ne registra 182, con una quota pari al 12% del totale. Ostiglia presenta il minor numero di dichiarazioni, con 63.

DEMOGRAFIA	1° QUAD 2022	1° QUAD 2023	1° QUAD 2024
TOTALE	2.046	2.098	1.550
GENERE			
Femmine	1.167	1.167	820
Maschi	879	931	730
ETÀ			
Over 30	1.404	1.386	1.028
Under 30	642	712	522
NAZIONALITÀ			
Italiani	1.558	1.514	1.099
Stranieri	488	584	451
TITOLARITÀ CENTRO PER L'IMPIEGO			
CPI Castiglione delle Stiviere	576	628	359
CPI Mantova	804	850	732
CPI Ostiglia	117	95	63
CPI Suzzara	335	283	214
CPI Viadana	214	242	182

TABELLA 1. DICHIARAZIONI DI IMMEDIATA DISPONIBILITÀ AL LAVORO 1° QUADRIMESTRE 2022-2023-2024 PER VARIABILI DEMOGRAFICHE

Conclusioni

Nel primo quadrimestre del 2024, la situazione occupazionale nella provincia di Mantova si presenta in controtendenza rispetto agli anni precedenti. Si rileva un discreto calo delle trasformazioni a tempo indeterminato, nonostante l'aumento degli avviamenti e delle proroghe, accompagnato da una diminuzione delle cessazioni.

Nel complesso, si osserva una riduzione degli avviamenti relativi ai contratti di lavoro permanenti, mentre aumentano quelli flessibili e precari.

I giovani continuano a trainare il numero degli avviamenti, seguiti dalla fascia di età 50-64 anni che vede un incremento degli avviamenti, superando in quantità quelli delle fasce d'età intermedie.